

Brianza Cronache

MONZA-MOLTENO



Ferrovie: pendolari, lunedì nero

Artelli a pagina 36

OCCUPAZIONE



Pedemontana: in vent'anni 34mila posti

Scarpetta a pagina 37

CENTRI COMMERCIALI



Un business da mercato immobiliare

Scarpetta a pagina 40

CONVEGNO



Pio XI, un papa forte e paterno

Farina a pagina 45



il Cittadino

Giornale di Monza e della Brianza



BRIANZA SUD

Sabato 13 febbraio 2010

Fondato nel 1899 • Anno 110 • N. 13 • € 1,20

Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

www.ilcittadinomb.it

Gran premio: la posta in gioco e il vuoto intorno

di Luigi Losa

Insisto, anche se ci sarebbero altri temi da affrontare. Ma, cari cittadini monzesi e brianzoli, abbiamo capito bene quale è la posta in gioco nella vicenda del Gran premio? Ripeto, abbiamo capito bene? Ad oggi il Gran premio d'Italia a Monza è sicuro sino al 2011, ovvero l'anno prossimo. Bernie Ecclestone che è il padre padrone della Formula 1 tira in lungo nel rinnovare un accordo fino al 2016. Ma come è noto Roma vuole organizzare il suo Gran premio nel 2012 ed Ecclestone ha già detto di essere d'accordo. Anche perché Roma i quattrini da dargli li ha. E se non li ha li trova subito: ha 500 milioni l'anno per tre anni frutto della legge per Roma capitale. Può spendere e spandere come vuole, al di fuori di qualsiasi patto di stabilità che invece impedisce a qualsiasi Comune o Provincia o altre realtà di disporre come crede anche dei quattrini dei propri cittadini che ha in cassa. Ecclestone tiene Monza sulla corda per alzare il prezzo del rinnovo dell'accordo? Può darsi. Comunque il rischio che quello del 2011 possa essere l'ultimo Gran premio d'Italia a Monza c'è, eccome. Parimenti se dovesse passare la balzana idea sostenuta da Roma di due Gran premi a distanza addirittura di un paio di settimane tra la fine di agosto e i primi di settembre, con la capitale che farebbe addirittura da traino, anche economico-finanziario, a Monza, la solfa non cambierebbe. Due Gran premi non stanno in piedi neanche morti. Ed è chiaro che a rimetterci le penne sarebbe in poco tempo quello di Monza. Dopodiché l'autodromo andrebbe rapidamente alla malora salvo trasformarlo in qualche Mirabilandia o lasciarlo diventare una nuova Cascinazza con tutti gli annessi e connessi che si capiscono bene e al volo.

Scenari apocalittici del solito menatorrone senza un briciolo di ottimismo? Sto ai fatti. E i fatti mi dicono che salvo qualche politico di questa vicenda non si sta occupando alcuno. Oltretutto i politici debbono tener conto di equilibri e strategie, elezioni e tornaconto personali e di partito o di schieramento.

Vero è che dal presidente della provincia Allevi al senatore Monti, dal sindaco Mariani agli assessori Arbizzoni e Monti jr. alla strana coppia romana Alemanno-Flammini in trasferta sabauda glielie hanno cantate chiare e tonde. Ma, ripeto, ci sono gli «affari di famiglia» ovvero del centro-destra da tenere in conto. Ci sono gli interessi superiori delle elezioni regionali alle porte. Vero è che Cesario Monti è riuscito a tuonare persino in Senato.

Ma la domanda vera che voglio porre è più d'una? A qualcuno, al di là dei, pochi, politici, citati, gliene importa qualcosa del Gran premio? Ci si rende conto cosa rappresenti oggi e cosa potrebbe rappresentare in termini economici con una strategia più coraggiosa e aggressiva? Ci sono, come mi scrive il consigliere Scotti idee, teste, manager alla Flammini o anche meglio?

Se non sappiamo rispondere, se non ci importa rispondere, se non ce ne frega proprio niente di niente, beh, allora mettiamoci il cuore in pace. Ma sia chiaro, è un segno di un declino di tutto il territorio.

(servizi alla pagina 50)

Ogni SABATO con il Cittadino tante offerte di lavoro per trovare il posto giusto per te!

il Cittadino

Otto pagine con 816 posti di lavoro

Da pagina 54 a pagina 61

LA VIGNETTA DI LIVIANO

VILLA GERNETTO
BERLUSCONI HA INAUGURATO LA SUA DICIASSETTESIMA RESIDENZA!
NOI INVECE LA DICOTTESIMA RATA DI MUTUO DELLA PRIMA!

(servizi alla pagina 38)

DESIO L'azienda di trasporti, durante la firma del progetto, al Pirellone, avrebbe proposto di «valorizzare» l'area

Case nel deposito Atm, il sindaco stoppa

Mariani minaccia di non firmare l'accordo per la nuova metrotranvia, poi tutto si sistema

DESIO Approvato l'accordo di programma sulla nuova metrotranvia, ma c'è stato un attimo, al Pirellone, in cui l'intesa ha rischiato di saltare. Quando il sindaco Giampiero Mariani ha saputo dell'idea di Atm di voler «valorizzare» l'area dell'attuale deposito, in corso Italia. Una parola che il primo cittadino deve aver immediatamente associato a «edificare». Dopo qualche resistenza - e forse a una riga nera su quell'idea - Mariani ha sottoscritto. Via libera quindi al progetto da 214 milioni di euro, 128 erogati dalla Regione.

(Alle pagine 7 e 37)



«Attese risposte da acquirenti» Stop ai lavori della torre del Ptb

Attese risposte da papabili acquirenti: fino ad allora i lavori della torre Ptb resteranno fermi. In predicato anche l'Asl di Monza. (a pagina 3)

DESIO

Traffico di droga Arrestato 48enne

DESIO C'è anche un desiano tra i 24 arrestati dai carabinieri di San Donato Milanese per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. All'alba di lunedì mattina, i militari hanno bussato alla porta di L.B., 48 anni, residente in via Milano, già noto alle forze dell'ordine.

(a pagina 3)

DESIO

Comune e Regione altri guai per Ponzoni

DESIO Contributi non pagati per un condono edilizio inerente una palazzina di corso Italia, la Guardia di finanza negli uffici del suo assessorato, in Regione. Periodo difficile per Massimo Ponzoni. L'esponente del Pdl ha ricevuto dal Comune la richiesta di pagare 61mila euro per due pratiche che riguarderebbero alcune mansarde e cantine. Il debito non è ancora stato saldato, nonostante lettere di richiamo. Intanto, al Pirellone, GdF a caccia di documenti inerenti il caso Abelli.

(a pagina 3)

MUGGIO

39enne ubriaco minaccia i carabinieri: in manette

MUGGIO Ubriaco fradicio, si scaglia contro la porta di ingresso del suo condominio di via Grandi e lo tempesta di calci e pugni. I vicini, terrorizzati, chiamano subito i carabinieri. Immediatamente arriva una pattuglia dell'Arma. I militi tentano di immobilizzare il 39enne. Fuori di sé, T.R. inveisce contro i militi prendendoli a cazzotti. Dopo una breve colluttazione, l'uomo è stato ammanettato. L'accusa, per lui, è di danneggiamenti, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

(Farina a pagina 20)

ALL'INTERNO

DESIO
Mariani: il Pgt miglior risultato
a pagina 2

DESIO
Itis e liceo «in lite» sul «tecnologico»
a pagina 6

NOVA MILANESE
Barzaghi in corsa alle Regionali
a pagina 16

NOVA MILANESE
Osteopata novese ai Giochi canadesi
a pagina 19

SOVICO
Il Cai festeggia 25 anni di passione
a pagina 23

MACHERIO
Ex Medie, arriva il poliambulatorio
a pagina 23

VEDANO AL LAMBRO
Gruppo alpini, rieletto Colombo
a pagina 27

Ordinanza comunale: vigileranno cittadini autorizzati. Imbrattamenti e «schiumaggi»: rischio denuncia

A Carnevale ogni scherzo vale. Ma non a Lissone

BONFADINI Costruzioni s.r.l.
SONDRIO Tel. 0342 214471

Direttamente dal costruttore

Prezzi da € 127.000

APRICA Partenza impianti sci Baradello
In nuova costruzione con finiture signorili
PRONTA CONSEGNA ultimi appartamenti
certificati in classe B. Disponibilità sul sito:
www.bonfadinicostruzioni.it

LISSONE Imbrattamenti, schiumaggi e tutto ciò che va contro il buon senso? Si rischia il sequestro delle bombolette spray e anche una denuncia. A Carnevale il Comune di Lissone non scherza con cui dà incarico ed autorizzazione agli organizzatori del Carnevale di sequestrare materiale pericoloso o dannoso. I cittadini saranno riconoscibili da apposite pettorine.

(Piotelli a pagina 11)

Un Mazzi così

GRANDE FRATELLO

di don Antonio Mazzi



Gentilissimo don Mazzi, sono una insegnante inorridita per la trasmissione del Grande Fratello. Non sono una grande fan di questo programma ma lo guardano i ragazzi e così, a volte, lo guardo anch'io.

(segue a pagina 31)

Le nostre rubriche	Necrologie	pag. 31
Cinema - Teatri	Vivibrianza	pag. 52-53

ANTICHITA' IL CASTELLO
di Vincenzo e Giancarlo

ACQUISTIAMO ANTICHITA' PAGAMENTO IN CONTANTI

Interi arredi
Oggettistica fino al 1960
Anche grosse eredità
Massima serietà e riservatezza

Tel 031.921019 - Cell 347.7207852 - Cell 339.1315193

NEGOZIO: Fino Mornasco (Co)
Via Garibaldi 163
www.antichitacastello.it - info@antichitacastello.it